

# Patto per le infrastrutture

■ La Cisl a confronto con le istituzioni ■ Convegno in Camera di Commercio  
Buono: «Serve un impegno comune» per favorire la crescita del territorio

MARIA ESPOSITO  
Salerno

Un impegno comune per il territorio e favorire la crescita di porto e aeroporto di Salerno. Questo il tema del convegno, in programma oggi alle 10 presso la sede della Camera di Commercio di Salerno di via Allende, dove i vertici della Cisl salernitana e regionale si confronteranno con i principali protagonisti della vita economica della provincia. All'appuntamento, introdotto dal segretario generale della Cisl Salerno, Matteo Buono, porterà i saluti Guido Arzano, presidente della Camera di Commercio di Salerno. Interverranno, invece, il presidente della Spa 'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi', Antonio Ilardi, il parlamentare di Fratelli d'Italia, l'onorevole Edmondo Cirielli, e il parlamentare del Partito democratico, Tino Iannuzzi. Le conclusioni saranno affidate a Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania. «La crescita economica e sociale del territorio trova tra i suoi fattori di sviluppo quelli relativi alle tematiche inerenti l'accessibilità, la logistica e l'intermodalità nel trasporto delle merci», ha spiegato Matteo Buono. «L'aeroporto e il porto di Salerno sono, in questo momento, le più importanti occasioni di crescita occupazionale ed economica per il territorio della provincia di Salerno. È qui che si concentrano le speranze per il rilancio dell'economia salernitana. In tale ottica la Cisl provinciale è pronta a sostenere tutte quelle iniziative che vanno nella direzione di una salvaguardia del progetto». Massima attenzione soprattutto per l'infrastruttura di via Ligea che, secondo il sindacato, deve avere sempre di più un ruolo attivo. «C'è necessità di ridisegnare un diverso approccio culturale con la città ed il territorio, salvaguardando le regole necessarie per una vita urbana sostenibile e le ragioni e le esigenze dei territori lambiti. Non ci appassiona la disputa, oggi sopita, su un'unica Autorità portuale ma capire come si può agevolare l'economia salernitana». Poi la chiosa sulla struttura di Pontecagnano Faiano: «Lo scalo aeroportuale non è di questo o di quell'ente, non è di questa o di quella parte politica, ma appartiene a tutti i cittadini della provincia

di Salerno e, una volta entrato in funzione, sarà una delle principali aziende del territorio per numero di occupati e per fatturato. Chi, ancora oggi, dopo i tanti sforzi di carattere finanziario, mostra dubbi sulla bontà del Costa d'Amalfi non vuole il bene di questo territorio. È il momento di mettere da parte la politica di contrasto ma aprire "un patto sociale" di distensione e far sì che le ingenti risorse pubbliche impegnate e da utilizzare non producano una nuova "cattedrale nel deserto". Ci piacerebbe ascoltare in questa campagna elettorale per le Regionali proposte di merito sul futuro dell'aeroporto e soprattutto vedere i diversi schieramenti politici sottoscrivere pubblicamente un impegno per affinché Napoli e Salerno lavorino unite per lo sviluppo della Campania». Infine, per Buono non va sottovalutato nemmeno l'aspetto occupazionale: «Si prenda esempio dai dipendenti del Consorzio che comprendendo le difficoltà del momento hanno aderito ad un contratto di solidarietà che vede ridotta la loro busta paga, pur continuando in modo impeccabile la loro attività per garantire il funzionamento di uno scalo che ha le potenzialità per proiettarsi verso scenari sempre più importanti».